

più grande. Spente le antiche passioni, con calma se ne ragionarono i pregi; l'orecchio e la mente pacata ne compresero tutte le singolari bellezze. In quattordici anni la moda e i gusti cambiarono: nomi che appena s'udivano, or empiono il mondo del loro suono, e dominano l'opinion pubblica; ma il bello è sempre bello; e quantunque d'un altro stile, d'uno stile ch'or chiamano antico, la musica del *Ferrari* vinse ogni suffragio. L'ingegno rapisce e sorprende. La società era ristretta; alla prima, alla seconda, alla terza rappresentazione si contavano i palchetti: il mondo, che in generale abborre le repliche, questa volta le ricercava e altrove era volto; il mondo ha talora singolari capricci! ma in quel cerchio limitato fu generale e senza limiti l'entusiasmo. La musica degli *Ultimi giorni di Suli*, piena di melodia, d'una melodia facile, chiara, espressiva, quando informata dal sentimento, quando accesa d'un sacro furore, accompagnata dalle armoniche forme più varie e immaginose, ognor convenienti, questa musica t'agita, ti commuove, ti scuote.

L'opera comincia da una elaborata sinfonia, che nella moltiforme ricchezza ricorda